SCHEDA ANALISI PIANI E PROGETTI

Tipologia intervento	SUA Zona produttiva Tavolara - integrazioni
Presenza di ZSC	NO
Presenza di ZPS	NO
Presenza della relazione di incidenza	NO

Lo scrivente ufficio ha esaminato la documentazione integrativa inviata ed ha valutato quanto segue.

In relazione alla possibilità di preservare alcuni ambienti umidi nell'area verde di nuova realizzazione ed alla riqualificazione ambientale della zona umida, il nuovo progetto presentato in questa fase prevede la ricostruzione ecologica di un ecosistema, con l'intento di innescare un processo naturale che porterà l'area ad acquisire in un tempo ragionevolmente breve un assetto ecologico e paesaggistico che a dismissione dell'impianto sarà mantenuta. Nella documentazione non è però stata data evidenza delle dimensioni delle superfici interessate dalle zone umide e dell'area "naturale o seminaturale". Si richiede pertanto di **dettagliare quantitativamente le superficie interessate**.

La documentazione esaminata propone di ricostruire i seguenti Habitat ritenuti coerenti con l'ecosistema che si vuole ricostituire:

- Habitat 3150 laghi eutrofici naturali con vegetazione del tipo *Magnopotamion o Hydrocharition*
- Habitat 6420 praterie umide mediterranee con piante erbacee alte del *Molinio-Holoschoenion*
- Habitat 92A0 Foreste a galleria di *Salix alba e Populus alba*

Per ognuno di essi è presente una scheda in cui sono indicate le operazioni di ripristino che saranno mese in atto e la lista delle specie potenzialmente utilizzabili. Relativamente a queste ultime si richiede, in sede di progettazione esecutiva, di provvedere ad un ulteriore approfondimento al fine di **individuare quelle effettivamente presenti storicamente e/o attualmente nell'area della Piana del Magra ed escludere le specie, che pur essendo tipiche degli habitat individuati, non appartengono al corteggio floristico locale**.

Al fine di preservare gli habitat acquatici e ripari e le connessioni ecologiche, mantenendo il raccordo con la piana, le zone umide sono state ridisegnate e i muri in terra armata, come richiesto in sede di scooping, sono stati spostati a maggiore distanza dai canali limitrofi.

Anche in questo caso si richiede di **dare evidenza delle superfici interessate**.

Il piano di monitoraggio *ante operam* presentato, relativamente alla fauna, risulta coretto sia dal punto di vista delle modalità, sia delle tempistiche. Rispetto alle specie inserite si ritiene opportuno, per quanto riguarda i mammiferi, procedere al monitoraggio dei chirotteri piuttosto

Direzione Scientifica – UO PST
Via Bombrini 8 – 16149 Genova
Tel. +39 010 6437350/351
fax +39 0106437441
PEC: arpal@pec.arpal.gov.it
libioss@arpal.gov.it - www.arpal.gov.it
C.F. e P.IVA 01305930107

Member of CISQ Federation
RINA
CERTIFIED MANAGEMENT SYSTEM
BS OHSAS 18001

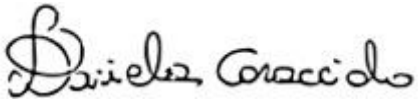
che delle specie *Rodentia* e S*oricomorpha*, ed inserire il monitoraggio degli Odonati in aggiunta a quello dei Lepidotteri.

La richiesta di procedere all'individuazione dei punti di monitoraggio e delle metodologie, in accordo con ARPAL prima di procedere alla campagna *ante operam* è stata recepita e inserita nel documento.

Si ricorda, come già evidenziato in fase di scoping, che potrebbero verificarsi impatti a carico della componente naturalistica in fase di realizzazione delle opere, mentre nella documentazione presentata questo aspetto non è stato affrontato. Si ritiene pertanto che, a seguito delle risultanze dei monitoraggi *ante operam*, siano valutate opportune **misure di mitigazione ecologica** e che si proceda alla **definizione di un piano di monitoraggio** da svolgersi a cadenza annuale in corso d'opera da protrarsi per i successivi 5 anni a conclusione delle attività, utile a verificare l'efficacia degli interventi sulla componente vegetazionale e faunistica.

Allo stesso modo si ribadisce la necessità di predisporre un **cronoprogramma d'intervento** che, alla luce delle risultanze dei monitoraggi sulla fauna minore, effettuati nel periodo idoneo a verificarne la presenza, individui le misure più efficaci alla tutela delle specie d'interesse conservazionistico eventualmente riscontrate nell'area d'indagine.

Il Responsabile del parere



(D.ssa Daniela Caracciolo)

Il Dirigente Responsabile della U.O.: Ing. Marco Barbieri
Estensore Provvedimento: Dott.ssa Tatiana Sammartano, Dott. Dario Ottonello

Direzione Scientifica – UO PST
Via Bombrini 8 – 16149 Genova
Tel. +39 010 6437350/351
fax +39 0106437441
PEC: arpal@pec.arpal.gov.it
libioss@arpal.gov.it - www.arpal.gov.it
C.F. e P.IVA 01305930107

Member of CISQ Federation
RINA
CERTIFIED MANAGEMENT SYSTEM
BS OHSAS 18001